

ESEQUIE di ANGELA BRUNATO MATTARA

anni 72

Abbazia Pisani, martedì 1 febbraio 2022



Lecture

Isaia 25,6a.7-9

Eliminerà la morte per sempre.

Salmo 22(23)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Matteo 7,21.24-29

«...era fondata sulla roccia».

Omelia

1. Credo che il cordoglio e il dispiacere per la morte della nostra sorella Angela sia palpabile e concreto.

Un cordoglio nei vostri confronti - Ferdinando, Denis, Chiara e Nadia - per un evento inaspettato e dalle dinamiche certamente antipatiche.

Un dispiacere proprio per Angela perché, nei nostri ragionamenti, siamo certi che Lina - come tanti la chiamano - poteva stare ancora tra noi e poteva dare ancora tanto alla sua famiglia. Ci eravamo lusingati in tanti, ormai sicuri che ce l'aveva fatta, che anche lei sarebbe ritornata a casa. Non è stato così.

2. Qualcuno potrebbe obiettare che sì, Angela se n'è andata quasi improvvisamente - un mese e mezzo di malattia - come è successo per tanti altri fratelli e sorelle e come succederà anche in futuro... cos'ha di diverso la sua morte? Per certi versi, nulla. Non sai mai quando e come sorella morte corporale busserà alla porta porgendoti la mano per fare il grande passo verso la vita eterna...

Ma la sua morte comunque ci parla.

Un primo dato è che la vicenda di Angela ci ha fatto percepire diversamente la "conta" quotidiana a cui ci siamo abituati in questo tempo di pandemia.

Ci rendiamo conto che, dietro a quelli che ci sembrano freddi, sterili, lontani numeri, ci sono invece storie reali di vita... storie personali, famigliari e comunitarie. Ci rendiamo conto che questo virus non è solo un po' di influenza... Il Covid ci sta portando via pezzi importanti di noi stessi, del nostro vissuto, delle nostre relazioni e sappiamo benissimo che non si può tornare indietro.

Ci resta il ricordo di chi ha dovuto arrendersi a questo minuscolo ma potente virus. Ricordi custoditi nel cuore, con un sentimento profondo di nostalgia e una ferita che non si rimargina tanto facilmente.

Un secondo dato su cui la partenza di Angela ci fa riflettere è la preziosità del tempo che abbiamo. Un tempo che, per le nostre scelte, può essere *intenso* o *tiepido*, *fecondo* o *sterile*, *pieno di senso* oppure *insignificante*.

3. Il senso di vuoto che proviamo in queste ore e che accompagnerà i suoi cari per i giorni a venire, è motivato proprio per come Angela ha inteso la sua vita. Qualche tempo fa, ho ascoltato il saluto di una nipote al nonno defunto. Mi ha colpito in particolare una frase: *Noi abbiamo la possibilità di scegliere, un lusso che pochi hanno.*

Cosa significa *scegliere*? Significa preferire la parte migliore.

Dalle parole di Nadia, mi pare sia emerso in modo evidente lo stile della mamma ma anche le scelte di fondo che ella ha fatto: dedicarsi alla sua famiglia. Ma non è tanto il fatto in sé ad essere degno di nota: è normale e logico dedicarsi ai propri cari... è lo spirito con cui lo ha fatto.

Non tanto prima di essere contagiata, mi sono ritrovato a tu per tu con Lina a dialogare, come era successo altre volte in cui ci siamo incrociati in paese oppure quando visitavo la nonna Amalia.

Quello che mi ha sempre edificato di questa donna è la convinzione che i propri doveri andavano fatti bene e con tutta se stessa. Mai l'ho sentita usare parole di lamentela o di giudizio nei confronti delle persone - fossero i suoi famigliari o altre persone - piuttosto la preoccupazione che le cose andassero sempre bene, ben cosciente che le cose possono andare bene anche per il nostro impegno.

Una frase porto con me nel cuore: *“Don Giuseppe, no se poe moear on ponto se se voe far ben e robe ke ghe xe da fare”* (Don Giuseppe, non si può mollare un punto, se si vuole fare bene le cose che sono da fare). Ma il suo non era un lamentarsi, quanto piuttosto un ribadire ancora di più le sue convinzioni di dono d'amore.

È questa sua affermazione - certamente condivisa da tanti di noi - mi ha fatto capire che non è proprio vero che scegliere è un lusso per pochi. Piuttosto è come si sceglie! Se nelle proprie scelte si mette davvero tutto se stessi.

Non sto qui a ricordare le vicissitudini di Lina. Dico soltanto che anche ad Angela, costruire la sua vita come una casa sulla roccia, è costata fatica. Ma lo ha scelto, vedendo in quello che sceglieva il bene di quello che faceva. Poca o tanta che sia la nostra libertà di operazione, pochi o tanti che siano i nostri giorni, è il cuore che fa la differenza.

4. Per questo mi è venuto spontaneo pensare alla pagina del profeta Isaia, come prima lettura: un banchetto!

Il banchetto è l'immagine per eccellenza della festa, della condivisione, della beatitudine.

Le grandi tavolate attorno alle quali riuniva i suoi familiari fanno certamente risaltare il suo voler bene alle persone e l'impegnarsi per esse volentieri (come è stato ricordato).

Li riuniva nella grande sala a casa sua, ma ancor prima - e sempre - nella casa del suo cuore, costruito sulla salda roccia dell'amore donato, composto da tanti piccoli gesti quotidiani e ripetitivi. Quelle tavolate allora erano solo l'apoteosi del suo essersi consacrata pienamente alla sua famiglia, col suo Ferdinando, in compagnia della nonna Amalia di cui era l'angelo - di nome e di fatto - e poi figli... nipoti...

Con una battuta mi viene da dire che ora anche lei *a xe co e gambe soto a toea* (con le gambe sotto la tavola) cioè seduta e servita, anche lei invitata a

condividere e a godere la beatitudine dei servi buoni e fedeli. Pensatela così, cari Ferdinando Denis Chiara e Nadia. Pensatela così, cari nipoti e famigliari tutti: la vostra cara sposa, mamma, nonna... sta ricevendo la ricompensa!

E voi che ora vi sentite come delle case sbattute dal vento e dalla pioggia, onorate la sua presenza in mezzo a voi ricordando sempre dove poggiano le fondamenta della vostra vita: è quell'amore incondizionato e fedele di cui siete stati destinatari.

5. Dio e Padre onnipotente e misericordioso,
*ti ringraziamo perché hai guidato la nostra sorella Angela
nella gioia e nel dolore della vita terrena.*

*Ti ringraziamo anche per ogni amore e benedizione
ricevuti per mezzo di lei.*

*Ti preghiamo: rimettile tutti i suoi peccati
e risvegliala secondo la tua grazia e la tua eterna gloria.*

*Rendi tranquilli i cuori di coloro che sono rattristati per la sua partenza
e confortali con la fede nel nostro Signore.*

*Aiutaci a riflettere sulla nostra ora
e a non lasciarci sfuggire l'ora della tua grazia.*

Cara Angela, va' in pace e vivi in Dio nell'eterna gioia!

Buona pasqua!

*Per te non ho cominciato, e per te non finirò!
Io lavoro per Dio, a Lui sia gloria e lode.
semper
SMRM*